

CREDITO IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CESENATE RISPONDE AI SINDACATI DI BANCA DI ROMAGNA

Piraccini: "Mai ipotizzate fusioni fra le Casse di Risparmio di Cesena, di Rimini e di Ravenna"

"Riferimenti sono privi di ogni fondamento". Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Bruno Piraccini, non scende sul terreno delle rappresentanze sindacali dei dipendenti della Banca di Romagna e precisa "di non aver mai ipotizzato e annunciato operazioni di fusione tra Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di Ravenna". Piraccini stoppa quindi quanto affermato ieri in un comunicato unitario dalle organizzazioni sindacali aziendali della Banca di Romagna, Cgil-Fisac, Uilca-Uil e Dircredito. Nella nota i sindacati ricordavano che "la direzione della Cassa di Risparmio di Cesena molto formalmente ci rispose che al momento non erano state prese delibere per eventuali fusioni fra le Banche del Gruppo" e di avere successivamente appreso "che il presidente della Fondazione di Cassa di Risparmio di Cesena avrebbe dichiarato che entro l'anno in corso si sarebbe effettuata la Fusione con Banca di Romagna e annunciato un successivo piano industriale che avrebbe previsto una fusione con la Cassa di Rimini e la Cassa di Ravenna". La risposta del presidente vuole quindi fugare queste voci e tradursi in un fattore tranquillizzante nei confronti dei dipendenti della Banca di Romagna che nell'ipotesi di fusione tra questo istituto di credito e la Capogruppo Carisp Cesena intravedono il rischio di una perdita di posti di lavoro nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

